SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO
HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0492

Domenica 21.06.2015

Sommario:

♦ Visita Pastorale del Santo Padre Francesco a Torino (21-22 giugno 2015) - Incontro con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nella Basilica di Maria Ausiliatrice

♦ Visita Pastorale del Santo Padre Francesco a Torino (21-22 giugno 2015) - Incontro con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nella Basilica di Maria Ausiliatrice

Visita alla chiesa di Santa Teresa e al Santuario della Consolata

Questo pomeriggio, lasciato l'Arcivescovado, il Santo Padre Francesco si è recato nella chiesa di Santa Teresa, dove nel 1907 si erano sposati i nonni paterni Giovanni Bergoglio e Rosa Vassallo. Accolto dal Superiore dei Padri Carmelitani Scalzi cui è affidata la chiesa, il Papa ha deposto dei fiori sull'altare maggiore e su quello dedicato a Santa Teresina di Gesù Bambino, ed ha baciato il fonte battesimale presso il quale nel 1908 ricevette il Battesimo Suo papà Mario. Nella chiesa di Santa Teresa Papa Francesco ha pregato in modo particolare per il prossimo Sinodo sulla famiglia.

Subito dopo ha raggiunto il Santuario della Consolata, raccogliendosi in preghiera davanti all'Immagine della Madonna, alla quale ha offerto la "Rosa d'oro". Nel Santuario erano presenti alcuni sacerdoti ospiti della Casa.

[01083-IT.01]

Incontro con i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco

Alle ore 15 il Santo Padre Francesco ha raggiunto la Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco dove ha incontrato i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, nella ricorrenza del bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco (1815-1888). Sul piazzale antistante la Basilica erano presenti i ragazzi e i giovani degli Oratori.

Dopo l'indirizzo di saluto del Rettore Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, il Papa ha pronunciato un discorso a braccio, dando per letto quello che aveva preparato.

Riportiamo di seguito il testo del discorso consegnato da Papa Francesco alla Famiglia Salesiana:

Discorso consegnato dal Santo Padre

Cari fratelli e sorelle,

in questo mio pellegrinaggio dedicato alla venerazione di Gesù crocifisso nel segno della santa Sindone, ho scelto di venire in questo luogo che rappresenta il cuore della vita e dell'opera di san Giovanni Bosco, per celebrare con voi il secondo centenario della sua nascita. Con voi ringrazio il Signore per avere donato alla sua Chiesa questo Santo, che assieme a tanti altri Santi e Sante di questa regione, costituiscono un onore e una benedizione per la Chiesa e la società di Torino e del Piemonte, dell'Italia e del mondo intero, in particolare a motivo della cura avuta verso i giovani poveri ed emarginati. Non si può parlare oggi di Don Bosco senza vederlo circondato da tante persone: la Famiglia salesiana da lui fondata, gli educatori che a lui si ispirano, e naturalmente tanti giovani, ragazzi e ragazze, di tutte le parti della terra che acclamano Don Bosco quale "padre e maestro". Di Don Bosco si può dire tanto! Ma oggi vorrei rimarcare solo tre lineamenti: la fiducia nella divina Provvidenza; la vocazione a essere prete dei giovani specialmente i più poveri; il servizio leale e operoso alla Chiesa, segnatamente alla persona del Successore di Pietro.

Don Bosco ha svolto la sua missione sacerdotale fino all'ultimo respiro, sostenuto da una *incrollabile fiducia in Dio* e nel suo amore, per questo ha fatto grandi cose. Questo rapporto di fiducia con il Signore è anche la sostanza della vita consacrata, affinché il servizio al Vangelo e ai fratelli non sia un rimanere prigionieri delle nostre visuali, delle realtà di questo mondo che passano, ma un continuo superare noi stessi, ancorandoci alle realtà eterne e inabissandoci nel Signore, nostra forza e nostra speranza. E questa sarà anche la nostra *fecondità*. Possiamo oggi interrogarci su questa fecondità, e – mi permetto di dire – sulla tanto "brava" fecondità salesiana. Ne siamo all'altezza?

L'altro aspetto importante della vita di Don Bosco è il *servizio ai giovani.* Lo realizzò con fermezza e costanza, fra ostacoli e fatiche, con la sensibilità di un cuore generoso. «Non diede passo, non pronunciò parola, non mise mano ad impresa che non avesse di mira la salvezza della gioventù... Realmente non ebbe a cuore altro che le anime» (Costituzioni Salesiane, n. 21). Il carisma di Don Bosco ci porta ad essere educatori dei giovani attuando quella pedagogia della fede che si riassume così: «evangelizzare educando ed educare evangelizzando» (*Direttorio Generale per la Catechesi*, 147). Evangelizzare i giovani, educare a tempo pieno i giovani, a partire dai più fragili e abbandonati, proponendo uno stile educativo fatto di ragione, religione e amorevolezza, universalmente apprezzato come "sistema preventivo". Quella mitezza tanto forte di Don Bosco, che certamente aveva imparato da mamma Margherita. Mitezza e tenerezza forte! Vi incoraggio a proseguire con generosità e fiducia le molteplici attività in favore delle nuove generazioni: oratori, centri giovanili, istituti professionali, scuole e collegi. Ma senza dimenticare quelli che Don Bosco chiamava i "ragazzi di strada": questi hanno tanto bisogno di speranza, di essere formati alla gioia della vita cristiana.

Don Bosco è sempre stato *docile e fedele alla Chiesa e al Papa*, seguendone i suggerimenti e le indicazioni pastorali. Oggi la Chiesa si rivolge a voi, figli e figlie spirituali di questo grande Santo, e in modo concreto vi invita ad uscire, ad andare sempre di nuovo per trovare i ragazzi e i giovani là dove vivono: nelle periferie delle metropoli, nelle aree di pericolo fisico e morale, nei contesti sociali dove mancano tante cose materiali, ma soprattutto manca l'amore, la comprensione, la tenerezza, la speranza. Andare verso di loro con la traboccante paternità di Don Bosco. L'oratorio di Don Bosco è nato dall'incontro con i ragazzi di strada e per un certo tempo è stato itinerante tra i quartieri di Torino. Possiate annunciare a tutti la misericordia di Gesù, facendo "oratorio" in ogni luogo, specie i più impervi; portando nel cuore lo stile oratoriano di Don Bosco e mirando a orizzonti apostolici sempre più larghi. Dalla solida radice che egli ha posto duecento anni fa nel terreno della Chiesa e della società sono spuntati tanti rami: trenta istituzioni religiose ne vivono il carisma per condividere la missione di portare il Vangelo fino ai confini delle periferie. Il Signore ha poi benedetto questo servizio suscitando tra voi, lungo questi due secoli, una larga schiera di persone che la Chiesa ha proclamato santi e beati. Vi incoraggio a

proseguire su questa strada, imitando la fede di quanti vi hanno preceduto.

In questa Basilica, così cara a voi e a tutto il popolo di Dio, invochiamo Maria Ausiliatrice perché benedica ogni membro della Famiglia Salesiana; benedica i genitori e gli educatori che spendono la loro vita per la crescita dei giovani; benedica ogni giovane che si trova nelle opere di Don Bosco, specie quelle dedicate ai più poveri, affinché, grazie alla gioventù bene accolta e educata, sia data alla Chiesa e al mondo la gioia di una nuova umanità.

[01068-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0492-XX.02]